

INTERROGAZIONE SCRITTA E-6285/08
di Kinga Gál (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Minoranza etnica ungherese in Slovacchia

In qualità di relatrice sull'Agenzia per i diritti fondamentali, l'interrogante desidera chiedere alla Commissione quali misure sta intraprendendo in difesa del dialogo interetnico e interculturale, visti gli attacchi sistematici ad esso quotidianamente perpetrati dalle autorità politiche attualmente al governo in Slovacchia, Stato membro dell'Unione europea.

Il clima nei confronti della comunità etnica minoritaria ungherese è sempre più ostile, e la situazione è giunta ad un punto tale per cui i diritti civili e delle minoranze sono stati pubblicamente violati e perfino le autorità hanno commesso apertamente atrocità.

Ad esempio, due anni or sono, in Slovacchia, una ragazza ungherese di nome Hedvig Malina è stata malmenata in pieno giorno per essersi espressa in lingua ungherese: la macchina del potere ha serrato le file, rifiutando di adottare alcun provvedimento e ad oggi Hedvig attende ancora che giustizia sia fatta.

Lo scorso anno il parlamento slovacco ha ricordato agli ungheresi della loro permanente situazione di cittadini di rango inferiore reintroducendo a livello politico la punizione collettiva. Tale chiara discriminazione non ha comportato conseguenze a livello comunitario.

Il mese scorso il ministro dell'Istruzione slovacco ha affermato di voler proibire alla minoranza ungherese di utilizzare la propria lingua madre nei luoghi pubblici in Slovacchia, ed è già stata intrapresa un'iniziativa affinché i libri di testo riportino la sola forma slovacca dei toponimi ungheresi.

L'1 novembre, nella località di Dunajská Streda, abitata per la maggior parte dalla minoranza ungherese, nel corso di una partita tra la squadra locale e quella di Bratislava, quasi diecimila spettatori hanno assistito allo spettacolo messo in scena dalla polizia, la quale ha attaccato senza alcun motivo i tifosi ungheresi, costringendoli all'interno del loro settore e malmenandoli brutalmente, senza risparmiare donne e bambini, mentre i tifosi slovacchi scandivano slogan contro gli ungheresi, esortando i poliziotti ad intervenire. Invece di ordinare un'inchiesta, il parlamento slovacco ha approvato una legge che proibirà, dal prossimo dicembre, l'utilizzo dei simboli degli Stati stranieri (e quindi anche i simboli della minoranza ungherese) durante gli eventi sportivi slovacchi, violando di conseguenza gli strumenti del Consiglio d'Europa nonché i diritti costituzionali.

Quali azioni può la Commissione intraprendere al fine di difendere, in ambito comunitario, la minoranza etnica ungherese in Slovacchia, se gli stessi deputati slovacchi adottano decisioni parlamentari contro i deputati appartenenti alla minoranza etnica ungherese, accusandoli di aver infranto il giuramento parlamentare per aver avuto il coraggio di partecipare a un forum pubblico organizzato dal parlamento ungherese, Stato membro peraltro confinante?

Quali provvedimenti adotterà la Commissione affinché, trovandosi all'interno dell'Unione europea e nell'Anno del dialogo interculturale, i membri della minoranza etnica ungherese non debbano avere paura?